



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**CLASSIFICAZIONE DELLA
CARTA DELL'USO DEL SUOLO REALE
ALLA SCALA 1:10.000**

Trento, marzo 2005

SOMMARIO.

CLASSIFICAZIONE CARTA DI USO DEL SUOLO REALE	3
TERRITORI MODELLATI ARTIFICIALMENTE.	3
INSEDIAMENTI URBANI.	3
ZONE INDUSTRIALI, COMMERCIALI.	4
RETI DI COMUNICAZIONE.....	5
AREE ADIBITE A SERVIZI	5
ZONE ESTRATTIVE, DISCARICHE E CANTIERI.....	6
ZONE VERDI ARTIFICIALI NON AGRICOLE.	7
TERRITORI AGRICOLI.	7
TERRITORI BOSCATI.	8
PASCOLI E VEGETAZIONE IN EVOLUZIONE.....	8
ZONE APERTE CON VEGETAZIONE RADA O ASSENTE.....	9
ZONE UMIDE.	9
CORPI IDRICI.	9

CLASSIFICAZIONE CARTA DI USO DEL SUOLO REALE

TERRITORI MODELLATI ARTIFICIALMENTE.

1.0.0.0 **Territori modellati artificialmente.**

Descrizione: La classe comprende le aree edificate (con relative pertinenze) o a copertura artificiale che sono:

1. utilizzate a scopo residenziale;
2. utilizzate a scopo produttivo e commerciale;
3. occupate dalle reti stradali e ferroviarie e relativi spazi accessori;
4. a servizio delle infrastrutture di trasporto (parcheggi, interporti, stazioni, aeroporti, ecc.);
5. a servizio delle reti ed impianti tecnologici;
6. adibite a servizi civili e sociali (complessi scolastici, ospedalieri, religiosi, ecc.);
7. zone estrattive, adibite a discarica o aree in costruzione;
8. zone verdi artificiali non agricole (aree verdi urbane, aree per attività sportiva, ecc.).

La vegetazione non lineare ed il suolo nudo possono esservi compresi in maniera discontinua.

INSEDIAMENTI URBANI.

1.1.0.0 **Zone urbanizzate.**

Descrizione: Comprendono gli agglomerati urbani con forte localizzazione centrale la cui struttura edilizia e superficie artificiale presenta connotazione di città. Come Zone urbanizzate devono essere classificati anche i centri minori a carattere rurale: paesi, case sparse, edifici rurali con relative pertinenze. Non devono essere considerate Zone urbanizzate le Cave e le Discariche (1.3.x.x), mentre sono tali le aree occupate da cantieri di tipo edilizio, interni al tessuto urbano.

Gli edifici residenziali e le relative aree di pertinenza sono compresi in un'unica superficie qualora non possano essere classificati diversamente (es: aree industriali e commerciali (1.2.1.x), viabilità (1.2.2.1), aree adibite a servizi (1.2.5.x, 1.2.6.x, 1.2.7.x, 1.2.8.x), aree verdi non agricole (1.4.x.x)).

Qualora sia difficile riconoscere il tessuto urbano, si tenga presente che una Zona urbanizzata potrà presentare le seguenti caratteristiche:

- è riconoscibile come nucleo residenziale minore compatto anche se isolato rispetto al nucleo edificato principale, caratterizzato cioè da struttura urbanistica ed edilizia compiuta;
- è situato in adiacenza al nucleo urbanizzato pur essendo connotato da edificazione più rarefatta, può essere definito come "frangia", localizzata generalmente lungo le principali aste stradali (la distanza massima di un edificio dall'altro è di m. 50);
- è un tipo di urbanizzazione a lotti piccoli e regolari, del genere "villette", anche se il terreno a verde supera l'80% di copertura;
- è "edificato sparso", cioè non adiacente al nucleo edificato o principale, ma è identificato da un toponimo, è collegato alla rete viaria e la copertura dell'urbanizzato rispetto al terreno libero rappresenta almeno il 20%.

1.1.1.0 **Tessuto urbano continuo.**

10222-180

Descrizione: Spazi strutturati dagli edifici e dalla viabilità. Gli edifici, la viabilità e le superfici ricoperte artificialmente occupano più dell'80% della superficie totale.

La vegetazione non lineare e il suolo nudo rappresentano l'eccezione. Sono qui compresi cimiteri senza vegetazione. Sono considerati continui anche gli abitati costituiti da costruzioni allineate lungo una strada.

1.1.2.0 **Tessuto urbano discontinuo.**

10222-191 *Descrizione:* Spazi caratterizzati dalla presenza di edifici. Gli edifici, la viabilità e le superfici a copertura artificiale coesistono con superfici coperte da vegetazione e con suolo nudo, che occupano in maniera discontinua aree non trascurabili. Gli edifici, la viabilità e le superfici ricoperte artificialmente coprono dal 50 all'80% della superficie totale. Si dovrà tenere conto di questa densità per le costruzioni localizzate all'interno di spazi naturali (foreste o spazi erbosi). Questa voce non comprende:

- le abitazioni agricole sparse delle periferie delle città o nelle zone di coltura estensiva comprendenti edifici adibiti a impianti di trasformazione e ricovero;
- le residenze secondarie disperse negli spazi naturali o agricoli. Comprende invece cimiteri con vegetazione.

1.1.3.0 **Case singole.**

10222-192 *Descrizione:*

Si tratta di agglomerati all'esterno dei centri abitati per i quali non è riconoscibile una connessione con insediamento urbani e/o rurali. Non vengono cartografate le singole unità edilizie, ma vengono aggregate e rilevate insieme alle loro superfici accessorie (cortili, giardini, accessi). Allo stesso modo i gruppi di case al di fuori dei centri abitati vengono delimitati non singolarmente ma per l'intera estensione dell'area. Non vengono considerati gli edifici che ospitano impianti di pompaggio, i piccoli fienili e altro.

ZONE INDUSTRIALI, COMMERCIALI.

1.2.0.0 **Zone industriali, commerciali e reti di comunicazione.**

1.2.1.0 **Aree industriali o commerciali.**

Descrizione: Aree a copertura artificiale (in cemento, asfaltate o stabilizzate: per esempio terra battuta), senza vegetazione, che occupano la maggior parte del terreno. (Più del 50% della superficie). Comprendono anche edifici e loro pertinenze vegetate e non, muri di cinta, parcheggi, depositi, ecc.). Le zone industriali e commerciali ubicate all'interno dei tessuti urbani continui e discontinui vanno codificate come tali solo se si distinguono nettamente dall'abitato.

Non fanno parte di tale classe i grandi magazzini integrati in edifici di abitazione, le aree (con relativi edifici e pertinenze) a servizio di infrastrutture di trasporto: stazioni, aeroporti, ecc.(1.2.5.x, 1.2.6.x, 1.2.7.x), di impianti tecnologici: impianti di depurazione, centrali idroelettriche, ecc. (1.2.8.x) e quelle adibite a servizi civili e sociali: ospedali, stabilimenti termali, case di riposo, prigioni(1.2.9.x).

1.2.1.1 **Aree produttive industriali ed artigianali.**

10222-181 *Descrizione:* Sono Aree di tipo **produttivo** le zone industriali, artigianali e miste caratterizzate da copertura del suolo artificiale (es: cementate, asfaltate, catramate o stabilizzate: terra battuta), riguardante la maggior parte del suolo. Queste zone comprendono gli edifici, gli impianti, tutte le superfici accessorie (compresi eventuali strade e linee ferroviarie interne) con annesso pertinenze (anche se vegetate).

1.2.1.2 **Aree commerciali.**

10222-193 *Descrizione:* Sono Aree di tipo **commerciale** le aree adibite prevalentemente a grandi magazzini, caratterizzate da copertura del suolo artificiale (es: cementate, asfaltate, catramate o stabilizzate: terra battuta), riguardante la maggior parte del suolo. Queste zone comprendono gli edifici, gli impianti, tutte le superfici accessorie (compresi eventuali strade e linee ferroviarie interne) con annesso pertinenze (anche se vegetate).

RETI DI COMUNICAZIONE.

1.2.2.0 Reti stradali e ferroviarie e spazi accessori.

Descrizione: Comprendono le infrastrutture stradali e ferroviarie con relative superfici annesse (aree di circolazione, svincoli stradali, binari, smistamenti, terrapieni e aree di pertinenza adiacenti alle stesse).

1.2.2.1 Reti stradali.

10132-352 *Descrizione:* Comprendono le **sedi aperte alla circolazione** di veicoli, pedoni ed animali e le
..... **aree di pertinenza di infrastruttura viaria** ad esse adiacenti, escluse quelle adibite a servizio
10132-355 di infrastruttura su gomma, di dimensioni rilevanti, la cui tipologia è specificata in 1.2.5.x.

Per quanto riguarda le **aree di circolazione**, si fa riferimento a strade carreggiabili di qualsiasi tipo, di uso generalmente pubblico, a percorrenza urbana ed extraurbana. Le aree stradali comprendono le carreggiate, le banchine, le piazzole di sosta, gli spartitraffico, le isole di traffico, i manufatti stradali (ponti, viadotti, sottopassaggi, gallerie, ecc.). Sono comprese anche le eventuali porzioni della sede stradale riservate alla circolazione pedonale e ciclabile (marciapiedi, passaggi pedonali, piste ciclabili, ecc.). Invece, devono essere rilevate come entità autonome le sedi riservate al transito pedonale o ciclabile, isolate, di dimensione rilevante.

Nelle zone extraurbane devono essere prese in considerazione le sedi di circolazione di dimensione complessiva (da ciglio a ciglio) maggiore di 7 m.

Le **aree di pertinenza di infrastruttura viaria** sono le superfici di larghezza superiore a 7 m., adiacenti alle aree di circolazione, occupate dalle scarpate di scavo e dalle sistemazioni a verde, dalle aree interessate da svincoli o aiuole spartitraffico, ecc., annessi alle infrastrutture di maggior rilievo (autostrade e superstrade), e, in generale, dagli allargamenti di superficie superiore a 0,5 ha e dimensione minore maggiore di 15 m, eventualmente presenti ai margini delle altre strade.

1.2.2.2 Reti ferroviarie.

10133 *Descrizione:* Rappresenta le superfici occupate dai binari e dalle infrastrutture annesse, eccettuate quelle coperte dagli edifici e dalle pertinenze delle stazioni e degli scali ferroviari (che devono essere rilevati come aree a servizio di infrastrutture su rotaia. In dettaglio, comprende le massicciate ed i rilevati ferroviari con le relative scarpate, i ponti ferroviari e i tratti di galleria, le sedi riservate alla circolazione tranviaria e le sedi di funicolare o di cremagliera, ecc.

1.2.3.0 Aree Portuali.

10222-104 *Descrizione:* Infrastrutture delle zone portuali per l'attracco delle imbarcazioni; sono compresi i porti da diporto.

1.2.4.0 Aeroporti.

10222-105 *Descrizione:* Vi sono comprese le superfici per le infrastrutture aeroportuali, nonché le piste di decollo e di atterraggio, gli hangar, i terminali, i parcheggi e gli altri spazi annessi.

AREE ADIBITE A SERVIZI .

1.2.5.0 Aree a servizio di infrastrutture di trasporto su gomma.

Descrizione: Si tratta dell'edificato e relative pertinenze contenuto in quelle aree adibite a servizio delle strade. Comprendono le Stazioni per Autolinee, l'Interporto, le aree Autogrill delle autostrade, le grandi stazioni di servizio carburante, i grandi parcheggi di superficie.

1.2.5.1 Area per stazione autolinee.

10222-108 *Descrizione:* Si tratta delle stazioni della Trento-Malé e Atesina.

1.2.5.2 Aree per autogrill (aree di servizio autostradali).

10222-151 *Descrizione:* Si tratta delle aree di servizio autostradali dell'A22.

1.2.5.3 Area per stazione di servizio carburante.

10222-153

1.2.5.4 Parcheggio di superficie.

10222-154

1.2.5.5 Area interportuale

10222-155 *Descrizione:* Comprende le aree di pertinenza degli edifici e delle infrastrutture dell'Interporto di Trento (zona Trento Nord).

1.2.6.0 Aree a servizio di infrastrutture di trasporto su rotaia.

Descrizione: Si tratta dell'edificato e relative pertinenze contenuto nelle aree adibite a servizio delle linee ferroviarie. Comprendono le Stazioni e gli Scali ferroviari.

1.2.6.1 Area di stazione ferroviaria.

10222-101

1.2.6.2 Area di scalo ferroviario.

10222-102

- 1.2.6.3 **Area di stazione/scalo ferroviario.**
10222-103
- 1.2.7.0 **Aree a servizio di altre infrastrutture di trasporto.**
1.2.7.1 **Stazione/servizio per impianto a fune.**
10222-107 *Descrizione:* Si tratta dell'edificato e relative pertinenze contenuto nelle aree adibite a servizio degli impianti a fune: stazioni a monte e a valle di impianti di risalita, quando si tratta di impianti stabili.
- 1.2.8.0 **Servizi adibiti agli impianti tecnologici.**
Descrizione: Si tratta dell'edificato e relative pertinenze contenuto nelle aree adibite prevalentemente agli impianti di trattamento delle acque, per lo smaltimento dei rifiuti ad eccezione delle discariche (classe 1.3.2.1), per la trasformazione dell'energia elettrica, ecc.
- 1.2.8.1 **Impianto di depurazione.**
10222-171 *Descrizione:* Si tratta dei depuratori di rilevanza provinciale presenti nel SIAT.
- 1.2.8.2 **Stazione di servizio per impianti a rete.**
10222-176 *Descrizione:* Vedi 1.2.8.0
- 1.2.8.3 **Centrali idroelettriche.**
10222-177 *Descrizione:* Sono le aree di pertinenza degli impianti idroelettrici (in totale 40), individuabili con l'ausilio del relativo tematismo SIAT (IDRCIEL).
- 1.2.9.0 **Servizi civili e sociali.**
Descrizione: Si tratta dell'edificato e relative pertinenze contenuti all'interno di aree, costituenti complessi servizi civili e sociali di tipo scolastico, ospedaliero, religioso, cimiteriale, ecc.
- 1.2.9.1 **Complesso scolastico (università, scuole).**
10222-166
- 1.2.9.2 **Complesso ospedaliero.**
10222-167
- 1.2.9.3 **Complesso religioso.**
10222-168
- 1.2.9.4 **Complesso cimiteriale.**
10222-169
- 1.2.9.5 **Altri servizi (tribunali, carceri, poste e telegrafi, sedi amministrative, sedi e depositi vvvf, ecc.).**
10222-170
- 1.2.9.6 **Zona militare.**
10222-165 *Descrizione:* Sono le aree, normalmente recintate, che includono caserme, poligoni di tiro e attrezzature per scopi militari. Nelle ortofoto e nelle foto aeree queste aree sono mascherate e rappresentate come prato o coltura agricola. Nei piani urbanistici sono individuate in genere come "Zona militare".

ZONE ESTRATTIVE, DISCARICHE E CANTIERI.

- 1.3.0.0 **Zone estrattive, discariche e cantieri.**
- 1.3.1.0 **Aree estrattive.**
Descrizione: Aree adibite all'estrazione di materiali (porfido, inerti, minerali, ecc.) a cielo aperto, in esercizio e dismesse. Includono la zona adibita alla coltivazione, le scarpate, le aree per impianti ed edifici associati e i depositi dei materiali.
Rimangono escluse le cave sommerse, mentre sono comprese le superfici abbandonate e sommerse, ma non recuperate, comprese in aree estrattive. Le rovine, archeologiche e non, devono essere incluse nelle aree ricreative (1.4.2.1).
- 1.3.1.1 **Cava di inerti.**
10610-661
- 1.3.1.2 **Cava di pietra**
10610-662
10610-663
- 1.3.2.0 **Discariche rsu o inerti.**
10610-671 *Descrizione:* Sono le discariche aperte (non occupate da una eventuale successiva utilizzazione) per rifiuti domestici o industriali attive o disattive.
- 1.3.3.0 **Cantieri e aree a copertura artificiale non-classificabile.**
10610-672 *Descrizione:* Si tratta di aree a copertura artificiale (in cemento, asfaltate o stabilizzate), la cui utilizzazione al momento della classificazione (alla data della ripresa aerea o dell'indagine a terra) non risulta individuabile. Ne fanno parte p.e. i cantieri, gli spazi in costruzione, scavi e suoli rimaneggiati e le aree incolte esterne al tessuto urbano o in zona periferica.

ZONE VERDI ARTIFICIALI NON AGRICOLE.

1.4.0.0 Zone verdi artificiali non agricole.

Descrizione: Aree a verde, in genere ad uso pubblico, attrezzate o no, destinate al tempo libero e situate all'interno o all'esterno dei centri abitati.

Sono escluse:

- le piste da sci, in quanto producono per lo più formazioni erbose e vengono in parte pascolate; queste devono essere classificate come uso secondario (6.1.0.0);
- le attrezzature sportive (piscine, campi da tennis, ecc.) appartenenti a giardini privati; queste sono classificate come pertinenze degli edifici privati (residenziale: 1.1.0.0).

1.4.1.0 Aree verdi urbane.

10222-183 *Descrizione:* Spazi ricoperti di vegetazione compresi nel tessuto urbano. Ne fanno parte cimiteri con abbondante vegetazione, i parchi urbani.

1.4.2.1 Aree per attività sportiva e ricreativa.

10222-184 *Descrizione:* Aree utilizzate per attività sportive, campi da golf, ippodromi, porti velici, parchi di divertimento, rovine archeologiche, castelli e ville con parco, i giardini (zoologici, orti botanici, ecc. Ne fanno parte i parchi attrezzati (aree dotate intensamente di attrezzature ricreative, da picnic, ecc.) compresi nel tessuto urbano.

1.4.2.2 Area per campeggio/villaggio turistico.

10222-189 Aree utilizzate per campeggio o per insediamenti di tipo turistico.

TERRITORI AGRICOLI.

2.0.0.0 Territori agricoli.

Descrizione: La classe comprende le porzioni di territorio adibite a colture agrarie di tipo seminativo, permanente ed altro.

2.1.0.0 Seminativi.

10610-621 *Descrizione:* Si tratta di superfici agricole coltivate, regolarmente arate o a riposo stagionale, generalmente soggette a rotazione. In Trentino, la classe comprende le colture di mais ceroso/granella (ca 2000-2500 ha), diffuso nella zona delle Giudicarie (Storo) e quelle di patate, diffuse soprattutto in Val di Gresta e nel Lomaso).

2.2.0.0 Colture permanenti.

Rappresentano le colture agricole che occupano le aree interessate per un periodo relativamente lungo (più anni o decenni), prima di essere rinnovate. Sono principalmente le viticoltura e le colture a portamento arbustivo ed arboreo.

2.2.1.0 Vigneti.

10610-626 *Descrizione:* Superfici coltivate a vite. Va fatta maggiore attenzione nella definizione delle zone a vigneto dislocate in Valle dei Laghi, in Val di Cembra e in Alta Valsugana. In Trentino raramente si trovano vigneti a quote superiori ai 900 m.

2.2.2.0 Frutteti e frutti minori.

10610-627 *Descrizione:* Si tratta di quelle aree con impianti di alberi od arbusti da frutto anche sparsi. Non vi appartengono i castagneti ed i nocioleti (classe 3.1.1.0). Sono comprese le colture a melo, susino, kiwi, ciliegio e le colture speciali di piccoli frutti come il lampone, la mora ed il ribes. In Trentino raramente si trovano frutteti a quote superiori ai 1100 m.

2.2.3.0 Oliveti.

10610-628 *Descrizione:* Superfici piantate ad olivo, comprese particelle a coltura mista di olivo e vite. Sono presenti esclusivamente nella bassa Valle dei Laghi in prossimità del Lago di Garda.

2.3.0.0 Prati stabili.

2.3.1.0 Prati stabili.

10610-630 *Descrizione:* Superfici a copertura erbacea densa a composizione floristica rappresentata principalmente da graminacee non soggette a rotazione. Sono prive di vegetazione ed utilizzate normalmente a scopo agricolo. Le aree a prato coperte da pochi alberi (copertura < 20%) devono essere classificate come **prato alberato** (classe 3.2.4.1).

(NB) Questa classe comprende anche le aree comprese tra frutteti e/o vigneti in via di rinnovazione, provvisoriamente destinate a prato.

2.4.0.0 Colture agricole eterogenee.

10610-625 *Descrizione:* Vengono comprese le superfici agricole che non possono rientrare in alcuna delle precedenti classi. Vi appartengono:

- le superfici a coltura diversa, adiacenti tra loro e di ridotte dimensioni;
- le superfici agricole alternate a vegetazione naturale (semi-naturale) su piccole superfici;
- le superfici a colture orticole come le floriculture, la produzione di piante aromatiche e di verdure in pieno campo o su piccole unità (giardinerie), nonché le colture sotto tunnel

- (serre), come ad esempio le fragole;
- altre superfici agricole non meglio classificabili.

2.5.0.0

Incolti vegetati.

10610-632

Descrizione: Sono le aree comprese tra i frutteti ed i vigneti ai limiti delle aree urbane, ecc.

TERRITORI BOSCATI.

3.0.0.0

Territori boscati e ambienti seminaturali.

3.1.0.0

Zone boscate.

Descrizione: Sono le superfici coperte da vegetazione arborea predominante (> 20%). Ne fanno parte le aree ad esso pertinenti come ad esempio i depositi di legname ed improduttive in esso compresi di piccola estensione.

(NB) Le superfici boscate comprendono 1) il bosco in qualsiasi stadio di sviluppo, 2) il bosco temporaneamente privo di soprassuolo per utilizzazione o evento accidentale, 3) le formazioni riparie, rupestri, arbustive e/o arboree, 4) i pascoli alberati, 5) i castagneti da frutto, 6) gli improduttivi localizzati, superfici nude, piazzali di deposito di legname posti all'interno di aree forestali e di superficie < 2000 mq. Per la definizione di un'area *boscata* devono essere soddisfatte le seguenti condizioni: 1) estensione minima di 1000 mq e dimensione minore maggiore o uguale a 10 m., 2) copertura minima, intesa come somma delle aree determinate dalla proiezione al suolo delle chiome degli alberi, polloni o arbusti, maggiore del 20%; 3) altezza minima del soprassuolo di 2 m.

3.1.1.0

Boschi di latifoglie.

10610-645

Descrizione: Formazioni vegetali, costituite principalmente da alberi ma anche da cespugli e arbusti, nelle quali dominano le specie forestali a latifoglie. La superficie a latifoglie deve coprire almeno il 75% dell'unità, altrimenti è da classificare bosco misto. (Sono compresi pioppeti ed eucalitteti).

3.1.2.0

Boschi di conifere.

10610-646

Descrizione: Formazioni vegetali costituite principalmente da alberi ma anche da cespugli e arbusti, nelle quali dominano le specie forestali conifere. La superficie a conifere deve coprire almeno il 75% dell'unità, altrimenti è da classificare bosco misto. Vi sono comprese le conifere a rapido accrescimento.

3.1.3.0

Boschi misti.

10610-643

Descrizione: Formazioni vegetali, costituite principalmente da alberi ma anche da cespugli ed arbusti, dove non dominano né le latifoglie, né le conifere.

PASCOLI E VEGETAZIONE IN EVOLUZIONE.

3.2.0.0

Zone caratterizzate da vegetazione arbustiva e/o erbacea.

3.2.1.0

Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota.

10610-641

Descrizione: Vi appartengono tutte le formazioni erbacee utilizzate sia estensivamente che intensivamente, che interrotte da piccole formazioni di arbusti nani (rododendri, ginepro nano, mirtili, ecc.), con l'eccezione delle formazioni superiori degli arbusti contorti, indicati nella classe 3.2.2.1. Possono essere occupate da piccole superfici rocciose e detritiche. Di norma non sono riconoscibili limiti di particelle (siepi, muri, recinti).

Devono essere distinte le superfici prive di vegetazione arborea, interrotte al più da piccole superfici rocciose e detritiche, da quelle dove esiste vegetazione arborea con copertura < 20% (classe 3.2.4.2).

3.2.2.0

Brughiere e Cespuglieti.

Descrizione: Formazioni vegetali basse e chiuse, composte principalmente di cespugli, arbusti e piante erbacee (eriche, rovi, ginestre dei vari tipi ecc.). Vi sono comprese le piccole formazioni a pino mugo.

3.2.2.1

Arbusteti e Mugheti.

10610-644

Descrizione: Vegetazione arbustiva con pino mugo, ontano verde ed altre specie arbustive di formazione superiore. Generalmente presente nelle zone subalpine. Possono essere presenti alberi singoli con un grado di copertura < 20%. Sono incluse, inoltre, le formazioni arbustive di formazione superiore presenti lungo i margini del bosco ed in zone agrarie. Rapporto di copertura della vegetazione arborea < 20% (superficie minima 400 mq, larghezza minima 10 m).

3.2.4.0

Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione.

Descrizione. Vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi. Formazioni che possono derivare dalla degradazione della foresta o da una rinnovazione della stessa per ricolonizzazione di aree non forestali.

- 3.2.4.1 **Prato alberato.**
10610-631 *Descrizione:* Prati che presentano copertura arborea di conifere e/o latifoglie < 20 %.
- 3.2.4.2 **Pascolo alberato.**
10610-642 *Descrizione:* La classe comprende i pascoli che presentano copertura arborea <20 %.

ZONE APERTE CON VEGETAZIONE RADA O ASSENTE.

- 3.3.0.0 **Zone aperte con vegetazione rada o assente.**
Descrizione: Come *improduttive* sono classificate le rocce, le zone sabbiose e ghiaiose. Nell'improduttivo sono stati inclusi anche i *ghiacciai ed i nevai*: depositi di ghiaccio e neve presenti, in genere, sopra i 2400 m. di quota.
- 3.3.2.0 **Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti.**
- 3.3.2.1 **Rocce nude.**
10610-651 *Descrizione:* Il gruppo comprende le zone caratterizzate dalla presenza di rocce nude e quelle coperte da materiali detritici prive di vegetazione. Vi fanno parte le pietraie, le frane ed i conoidi di origine glaciale, nonché i fenomeni erosivi quando distinguibili dall'interpretazione delle foto aeree.
- 3.3.2.3 **Rupi boscate.**
10610-647 *Descrizione:* Comprendono gli improduttivi a rupi boscate, a formazioni erbacee e quelli misti.
- 3.3.5.0 **Ghiacciai perenni.**
10610-653 *Descrizione:* Superfici coperte da ghiacciai o da nevi perenni.

ZONE UMIDE.

- 4.0.0.0 **Zone umide.**
- 4.1.0.0 **Zone umide interne.**
Descrizione: Zone non boscate, totalmente o parzialmente, temporaneamente o permanentemente saturate da acqua stagnante o corrente. Ne fanno parte gli stagni, le paludi, le torbiere, le zone ripariali ed i terreni affioranti. Si distinguono le Paludi dalle Zone umide ripariali.
- 4.1.1.0 **Paludi interne.**
10322-255 *Descrizione:* Terre basse generalmente inondate in inverno e più o meno saturate d'acqua durante tutte le stagioni.
- 4.1.2.0 **Torbiere.**
10322-256 *Descrizione:* Terreni spugnosi umidi nei quali il suolo è costituito principalmente da muschi e materiali vegetali decomposti. Torbiere utilizzate o meno.
- 4.1.3.0 **Zone ripari e terreni affioranti.**
10322-257 *Descrizione:* Si tratta di formazioni ripari arbustive lungo i corsi d'acqua ed i laghi che non ricadono in alcuna delle altre classi per la vegetazione, come i terreni affioranti (canneti) che non sono considerati paludi. Vengono comprese in questa classe anche le isole/ischie degli alvei fluviali e dei laghi, altrimenti non classificabili.

CORPI IDRICI.

- 5.0.0.0 **Corpi idrici.**
- 5.1.0.0 **Acque continentali.**
Descrizione: Comprendono le aree dei corsi d'acqua e dei bacini d'acqua o di pertinenza di manufatti attinenti con le acque. Si distinguono in Corsi d'acqua naturali ed artificiali e Laghi (o Specchi) naturali ed artificiali.
- 5.1.1.0 **Corsi d'acqua, canali e idrovie.**
Descrizione: Corsi di acqua naturali o artificiali che servono per il deflusso delle acque.
- 5.1.1.1 **Corso d'acqua naturale.**
10322-251 *Descrizione:* Deve essere rappresentato l'alveo attivo di prima arginatura di un corso d'acqua naturale, delimitato da elementi quali terrazzi, argini, sponde, sabbioni, aree golenali, gabbionate, muri, etc. Laddove non si ritrova nessuno degli elementi menzionati si usa il profilo bagnato.
- 5.1.1.2 **Corso d'acqua artificiale.**
10322-252 *Descrizione:* Deve essere rappresentato l'alveo attivo corrispondente al letto del corso d'acqua artificiale, delimitato dagli elementi di arginatura. Vanno presi in considerazione canali o fosse per irrigazione o drenaggio di lunghezza minima pari a 500 m..

5.1.2.0 **Bacini d'acqua.**

Descrizione: Sono corpi idrici superficiali ad acque a lento ricambio o stagnanti; può essere naturale o generato da opere di ritenuta, possono essere connessi (laghi) o non connessi (specchi) al reticolo idrografico. Stagni, paludi e torbiere sono classificati come Zone Umide.

5.1.2.1 **Lago naturale.**

10322-253 *Descrizione:* Sono i bacini d'acqua naturali.

5.1.2.2 **Lago artificiale.**

10322-254 *Descrizione:* Sono laghi artificiali i bacini artificiali, le cave sommerse (classe 1.3.1.0) e gli invasi per la pesca, in genere contraddistinto dalla presenza di opere di sbarramento o dighe.